

## Calcio Seconda Divisione



Il tecnico virtuosino si mette a nudo



L'ALTRO MONDO DI GIGI. Domani la sfida contro la Spal. L'allenatore premiato dai giovani di Apindustria si confessa e regala spaccati del suo mondo

## Fresco: «Il modello è stato Mandela»

«Laura il mio amore più forte  
Gorbaciov un grande statista  
Avrei voluto Tommasi in rossoblù  
Un figlio? Lo chiamerei Giulio»

Simone Antolini

Premiato. Anche i giovani imprenditori di Apindustria Verona si sono accorti di Gigi Fresco. Scelto come uomo giusto per il «Premio Giovani» 2013. Gioco di squadra per chi fa gioco di squadra. Prima di Fresco, tra gli altri, anche Flavio Tosi, Francesca Porcellato e Gaetano Morbioli. Fresco, a modo suo, fa impresa. E stavolta accetta pure di parlare del suo «altromondo» quello che di solito resta fuori quando si parla di Virtus.

**Fresco, perchè non si è mai sposato?**

«Premetto: volevo e vorrei. Ho avuto vari amori. Per Laura è stato il più forte. Ma la storia non è andata come doveva andare. Non ho perso la speranza, comunque. Se Messner si sposa a 56 anni, posso sentirmi ancora in ballo pure io».

**La sua pazzia per amore?**

«Mancavano tre giorni al viaggio programmato con la squadra a Parigi. Per Laura, però, ho fatto proprio una pazzia. Viaggio last minute a Sainte Marie de la Mer in Camargue, in Francia. Ho fatto tutto di corsa. E mezz'ora dopo essere tornato, di fatto, mi sono ritrovato a rifare con l'aereo lo stesso percorso. Ma ne valeva la pena».

**Avesse un figlio?**

«Lo chiamerei Giulio».

**Una bimba?**

«Sara».

**Crede in Dio?**

«Sì, con qualche dubbio».

**Dopo la morte?**

«Resta lo spirito. Qualcosa c'è».

**Il suo orientamento politico oggi?**

«Centro sinistra. Mi piace Epifani. Ma devo dire che i rapporti con Flavio Tosi sono molto buoni. E ho grande stima di come amministra».

**Uomini che hanno fatto la storia e che le hanno lasciato qualcosa**

«Gorbaciov e Che Guevara».

**L'Italia le piace? Andrebbe altrove a proporre il suo modello di calcio?**

«L'Italia è bella così. E questa è casa mia. Se proprio devo trovare un difetto: c'è troppa burocrazia».

**Lei per chi tifa?**

«Inter. Una passione che mi è stata trasmessa quand'ero bambino da un mio cugino. Ma poi faccio il tifo anche per Cesare Prandelli. La sua nuova squadra diventa la mia squadra».

**Esiste Virtus senza Fresco?**

«Sì, anche se sarebbe più dura andare avanti. Venisse a mancare poi anche il direttore generale Mirko Zatacchetto, sarebbe proprio un guaio».



Gigi Fresco al «confessionale» FOTOPRESS

**La sua paura?**

«Che un meteorite colpisca la Terra».

**Vorrebbe rimediare a...**

«Due momenti, due brutte storie. La prima: seguivo un ragazzo tossicodipendente nel suo percorso di rigenerazione. Era andato via con la famiglia per un periodo di vacanza. Poi una sera l'ho visto da solo. In quel momento mi ero ripromesso di avvisare il giorno dopo la famiglia. Purtroppo una telefonata mi ha comunicato che era morto per overdose. Poi, un'altra storia triste: ero presidente alla Sesta Circoscrizione

**Calcio e omosessualità. Come si pone?**

«Il problema non si pone. Ogni sessualità va rispettata. Da noi è passato un ragazzo che poco tempo dopo aver la-



I giovani imprenditori di Apindustria consegnano il premio «Verona Giovani» a Gigi Fresco

**«Omosessuali nel calcio? Da noi è passato un ragazzo. Era felice, io per lui»**

sciato il club mi disse che aveva un compagno. Era felice. E io per lui. Non so se il calcio sia ancora pronto del tutto all'outing. Ci sono altri sport più pronti. Ma credo che presto arriverà la completa accettazione».

**Le persone più importanti della sua vita?**

«Papà Remo e mamma Rina».

**La obbligano a lasciare Verona. E può scegliere di vivere in qualsiasi altra parte del mondo. Dove va?**

«In montagna, in Trentino».

**«La prima volta che ho fatto l'amore? Avevo 18 anni mi trovavo alle Colombarie»**

**Il sogno?**

«Una casa più grande con giardino».

**Un uomo da Virtus?**

«Damiano Tommasi. Mi sarebbe tanto piaciuto vederlo in rossoblù».

**Il suo rapporto con le droghe?**

«Contrario. Regalano illusioni. Ma la droga più sottovalutata è l'alcool. Che uccide tanto come le altre».

**Quando andrà in pensione cosa farà?**

«Il pensionato alla Virtus. Spero di poter dare una mano in

sede».

**Uomini che le danno speranza...**  
«Gino Strada e Mandela. In un primo tempo anche Obama. Mi pare, però, ricorra alle armi con troppa facilità».

**Imbarazzo?**

«A 15 anni volevo fare colpo su una ragazza, cugina del mio amico fraterno Stefano Mazzola. Mi presento con una camicia a pallini bianchi e viola. Sono stato preso in giro per tutta la sera. Rideva di me per questo motivo. Anni dopo suo marito mi prende da parte e mi dice: Gigi ce l'hai ancora quella camicia? Se la ricordava ancora».

**La prima volta che ha fatto l'amore?**

«A diciott'anni alle Colombarie».

**Abbiamo finito?**

«Alla Virtus non si finisce mai...».